



**Segreteria di Coordinamento  
Segreteria di Gruppo**



Tel 02.89012885 fax 02.89012948

Tel 02.8794.2061 fax 02.8794.1733

E-mail [segreteria@fabibancaintesa.it](mailto:segreteria@fabibancaintesa.it)

**[www.fabibancaintesa.it](http://www.fabibancaintesa.it)**

**Via Torino 21, 20123 Milano**

## **CASSA DI PREVIDENZA IBI**

Da tempo la FABI ha denunciato pubblicamente carenze gestionali nella Cassa IBI, causa di perdite ed investimenti sbagliati, ed investito del problema la banca con le lettere pubblicate in allegato.

Ora, accertamenti effettuati dall'Organismo di Vigilanza sui Fondi Pensioni presso la Cassa di Previdenza IBI, iniziati nel Gennaio dello scorso anno e terminati alla fine dello stesso mese, hanno avuto un epilogo che non lascia dubbi, scritto dalla COVIP in data 25 Luglio 2005 e pervenuto sorprendentemente agli amministratori della Cassa eletti dagli iscritti solo alla fine dello scorso mese di Gennaio, con ben 6 mesi di ritardo.

E' evidente che il contenuto potrebbe provocare una qualche preoccupazione a coloro che hanno ignorato per tutti questi anni i problemi della Cassa, con particolare riferimento alle modalità di gestione.

La COVIP, tra l'altro, evidenzia "una complessiva inadeguatezza del processo di investimento delle risorse della Cassa" ed ha rilevato investimenti in strumenti finanziari non contemplati dal vigente Statuto della Cassa, nonché il conferimento di risorse ad intermediari esterni, senza alcuna delibera del Comitato di Amministrazione e senza alcuna segnalazione alla COVIP stessa; ha registrato altresì situazioni di rilevante conflitto di interessi relativamente ad investimenti in strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Intesa e, non da ultimo, il fatto che mai nessuna contabile della gestione finanziaria è mai stata recapitata alla Cassa di Previdenza.

La COVIP giudica inadeguato l'assetto organizzativo della Cassa in tema di gestione delle risorse sottolineando "l'assenza di strumentazione di supporto per lo svolgimento di un'efficace gestione diretta delle risorse, alla mancanza di un sistema di rilevazione contabile infrannuale, al lacunoso sistema di archiviazione della documentazione rilevante e alla carente reportistica indirizzata all'organo d'amministrazione". Attribuendo a tale contesto le perdite scaturite da operazioni con elevata rischiosità: Parmalat.

Tale grave situazione è stata altresì determinata dall'assenza dell'organo di controllo (nonostante vi fosse una norma statutaria, approvata dalla Covip già nell'Aprile 2003 che prevede la presenza di tale Organismo), nonché dal regime di *prorogatio* del Comitato di Amministrazione.

A questo proposito la COVIP ha chiesto la tempestiva (ricordiamo che la lettera dell'Organismo di Vigilanza è datata 25 Luglio 2005) convocazione dell'Assemblea dei Partecipanti affinché provveda con urgenza alla nomina del Comitato di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, nonché iniziative volte "a rimuovere le suddette criticità e ad ispirare, per il futuro, la gestione stessa a principi di prudenza allo scopo di tutelare al meglio gli interessi del fondo e dei suoi iscritti".

Non servono ulteriori commenti, i rilievi della Commissione di Vigilanza sono estremamente precisi e molto chiari.

Ci auguriamo nonostante il ritardo nel far emergere il verbale COVIP, forse connesso alle vicende del Fondo Comit e all'approvazione del nuovo statuto del Fapa di Gruppo, vengano compiuti i passi necessari al fine di assumere le determinazioni in ordine a tutto quanto rilevato e imposto dalla Commissione di Vigilanza, al fine di rimettere sul giusto binario un Fondo Pensioni ed i suoi iscritti che meritano ben altro destino rispetto a quanto sinora subito.